

## I Pisl grande risorsa per tutta la Calabria

NEI giorni scorsi la Giunta Regionale della Calabria, dopo un lavoro che ha impegnato i Dipartimenti per ben 22 mesi, ha approvato la graduatoria dei Pisl acronimo che ormai tutti i lettori ben conoscono. In parole povere, settantadue progetti sono stati ammessi a finanziamento nelle cinque province calabresi, per un investimento complessivo di 350 milioni di euro di risorse comunitarie a favore di 210 comuni. A ciò vanno aggiunti i fondi di cui beneficranno le aziende a titolo di aiuto alle imprese e gli investimenti privati che seguiranno naturalmente alle opere finanziate. Un impiego di risorse senza precedenti che, se ben utilizzate dai beneficiari, cambieranno in meglio il volto della regione per i prossimi anni.

Eppure, mentre la stragrande maggioranza dei Sindaci e degli amministratori interessati ai progetti si sono già messi all'opera per realizzare quanto disegnato e rendere un servizio alle comunità amministrate, si leggono in questi giorni alcune lamentele da parte di soggetti esclusi o insoddisfatti dall'esito della selezione.

Già questo dimostra che le cose, questa volta, sono state fatte per bene. Infatti è utile ricordare che l'intera partita dei Pisl è stata un procedura concorsuale nella quale non tutti sono stati premiati, ma solo i più bravi e quelli che hanno presentato un progetto efficace. È del tutto normale, anzi doveroso, che ci siano soggetti esclusi e che alcuni interventi siano stati ridimensionati, perché l'amministrazione regionale ha scelto di abbandonare la strada degli interventi a pioggia, che tanto male ha fatto alla Calabria, ed ha affidato al Nucleo di valutazione del Dipartimento programmazione, composto dalle migliori professionalità tecniche di cui dispone la Regione, il compito di individuare, secondo criteri oggettivi e trasparenti che sono a disposizione di chiunque abbia voglia di approfondire senza fermarsi agli slogan, i progetti integrati più utili allo sviluppo del territorio ed escludere gli altri.

E qui va introdotto l'altro aspetto di novità di questa procedura: per la prima volta si è intra-

presa la strada di favorire la collaborazione tra gli Enti locali e individuare opere e servizi che possano favorire un intero territorio e non singoli interessi di bottega, si è sposata la mission della progettazione integrata.

Lo scorso anno ho seguito da vicino il Pisl-Tour cioè un viaggio tra tutti i Comuni Calabresi organizzato dal Dipartimento Programmazione e dal Formez per spiegare agli amministratori la procedura da seguire e gli obiettivi del progetto. In alcuni di questi incontri, qualche sindaco intervenuto considerava le risorse previste per il proprio territorio e con una mera operazione di divisione calcolava il contributo che sarebbe spettato al proprio comune secondo il vecchio schema clientelare degli interventi a pioggia. Ebbene in tutte queste occasioni l'assessore Mancini, che ha gestito con competenza e lungimiranza tutto il percorso, ha spiegato a muso duro che la strada tracciata dalla Regione procedeva esattamente all'opposto di ciò che aveva appena sentito, ha promesso che non tutti avrebbe ricevuto un contributo, che nessuno avrebbe ponderato il peso demografico o politico dei singoli Enti e che se il Comune più piccolo della Regione avesse presentato un progetto integrato meritevole di ottenere l'intero finanziamento a disposizione lo avrebbe avuto a discapito di tutti gli altri che non avessero avuto un'idea altrettanto credibile.

E così è stato nella graduatoria dei Pisl: l'amministrazione regionale ha tenuto conto della qualità delle proposte e ha finanziato quelle più meritevoli, promettendo in caso di economie e in sede di nuova programmazione, di tenere in considerazione quei progetti che seppur degni d'interesse sono stati esclusi perché ce n'erano di migliori.

Perciò basta lamentele e speculazioni, la palla passa alle amministrazioni locali che non hanno acquisito un finanziamento e se lo sono messi in tasca, ma devono realizzare quanto progettato e nei tempi previsti, lavorando pancia a terra, per ottenere le risorse dei Pisl che la Regione Calabria ha loro messo a disposizione.

**Salvatore Giorno**